
Genitori e nonni nell'educazione dei figli

Autore: Serena Scotto d'Abusco

Fonte: Città Nuova

L'educazione dei bambini riguarda tutta la rete sociale intorno a loro, a cominciare dai nonni. Figure di importantissimo sostegno e riferimento se il loro ruolo è valorizzato nella propria specificità

Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio. Questo è un antico proverbio africano che ancora oggi è tanto significativo e che ci aiuta a comprendere **l'importanza della rete attorno ai bambini**. Rete che può essere formata dalla scuola, dagli amici, dai nonni, dai vicini di casa e così via. **Tutti ma proprio tutti** contribuiscono ad uno sviluppo armonico del bambino. **I genitori da soli non possono farcela**. Possono entrare in difficoltà sia per questione pratiche (conciliare lavoro, scuola, attività sportive, ecc.) sia su questioni emotive. **Non si hanno tutte le risposte per educare** ed è fondamentale poter confrontarsi ed aprire un dialogo con altre persone. Figura importantissima a tal proposito è quella dei **nonni**. Oggi purtroppo non sono rari i casi in cui si è distanti dalle proprie famiglie d'origine e quindi le occasioni di **scambio tra nonni e nipoti** sono molto rare o sono relegate quasi esclusivamente a quelle poche volte nel corso dei mesi. Quando nell'accudimento dei figli sono molto implicati anche i nonni, invece, è da una parte **una grande risorsa**, dall'altra però **la situazione può complicarsi**. Possono crearsi dei veri e propri **conflitti** che a volte possono contribuire a creare un clima di tensione all'interno dell'ambiente domestico ed alla fine **tutti possono risentirne**, compresi i bambini. Quali sono allora delle **semplici piccole linee guida** che sarebbe importante seguire? Innanzitutto, diciamo che **la responsabilità educativa dei figli** è primariamente dei genitori. Quindi sarebbe buona norma che **i nonni si adeguassero** per quanto possibile alla linea educativa dei genitori. Questo sia per preservare l'importante **coerenza educativa** fondamentale di cui abbiamo già parlato in precedenti articoli, sia per evitare che possano crearsi **giochi di potere** tra nonni e genitori che contribuiscano a costruire un **clima di tensione**. Adeguarsi **non significa però annullarsi** e non poter esprimere come nonni **i propri aspetti più creativi ed individuali** nell'educazione di un nipote. Sarebbe buono adeguarsi sulle **cose fondamentali di base** (orientamento religioso, regole imprescindibili di base, ecc.), ma sul resto anche il genitore deve avere **il buon senso** di lasciare ai nonni il proprio spazio di azione. Spesso i genitori possono preoccuparsi che il nonno faccia prendere al figlio delle cattive abitudini, che possa **"viziare" il nipote**, che poi il bambino perda di vista la normativa di base. **Non è così**: in primis **i bambini sono molto bravi a comprendere** quando e con chi possono fare delle cose e quando invece è giusto non farle, comprendono **il senso delle "eccezioni"** e non è necessario trincerarsi dietro ad una **infruttuosa rigidità**. In secondo luogo, dato che lo stampo educativo lo daranno i genitori, non sarà quella volta in cui viene fatta un'eccezione che arrecherà dei problemi al bambino: non è quello che contribuirà a viziarlo oppure a non fargli percepire **il giusto peso delle regole**. Da un **punto di vista relazionale ed affettivo** i nonni possono rappresentare un'importante risorsa. In situazione problematiche e di difficoltà possono diventare un vero e proprio **punto di riferimento** per i nipoti, e possono realmente **sostenere le neo-famiglie** che faticosamente fanno fronte ai tanti impegni quotidiani. Parallelamente il rapporto con i nipoti può essere **per i nonni stessi un'importante risorsa**: può infatti fargli sperimentare nuove competenze, abilità e nuove esperienze in una fase della vita in cui magari **le vecchie responsabilità** come ad esempio quelle lavorative, sono state accantonate. Si può essere quindi **un dono prezioso gli uni per gli altri**, a patto di lasciare spazio alla specificità di ciascun ruolo, senza voler sostituirsi nell'educare, nel dare regole. Impostare un rapporto di **collaborazione reciproca** e soprattutto di dialogo. **Un dialogo autentico** che lasci spazio anche ad eventuali chiarimenti laddove dovessero sorgere delle incomprensioni. Solo così si potrà essere risorsa fondamentale gli uni per gli altri e si potrà contribuire alla

strutturazione di quel villaggio così importante per il bambino. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__